UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Psychology in Primary Health Care

2627-2-F5111P015

Area di apprendimento

Modelli e tecniche del funzionamento psicologico

Obiettivi formativi

Conoscenza e comprensione (DdD1)

Comprendere l'inquadramento normativo e professionale dello Psicologo delle Cure Primarie, anche in relazione alle politiche sanitarie nazionali e internazionali.
Conoscere le linee guida dell'OMS e le indicazioni contenute nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).
Analizzare le azioni di promozione del benessere psicologico e l'identificazione precoce del disagio psicologico nella popolazione generale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (DdD2)

Applicare tecniche di valutazione psicologica del paziente e analisi della domanda attraverso il colloquio clinico e l'assessment psicodiagnostico.
Progettare e modulare interventi preventivi e di sostegno in base alle esigenze specifiche di adulti, adolescenti e minori.
Collaborare in modo efficace all'interno di équipe multidisciplinari, contribuendo alla costruzione di percorsi integrati di cura nel contesto delle cure primarie.

Autonomia di giudizio (DdD3)

Valutare in modo critico situazioni cliniche e organizzative complesse nel contesto delle cure primarie, tenendo conto di fattori psicologici, relazionali e istituzionali.
Formulare ipotesi di intervento coerenti con le evidenze scientifiche, i bisogni del paziente e il contesto operativo.

Le attività che concorrono allo sviluppo di tali abilità includono la discussione in aula di casi clinici, l'analisi di vignette e lo sviluppo, lungo tutto il corso, di un progetto di gruppo in cui si elaborano strategie di intervento per una specifica popolazione.

Abilità comunicative (DdD4)

Comunicare efficacemente con pazienti, familiari, altri operatori sanitari e colleghi psicologi, adattando il registro comunicativo al contesto clinico e istituzionale.
Restituire in modo chiaro e competente i risultati della valutazione e le ipotesi di intervento.
Tali competenze sono sviluppate tramite esercitazioni, momenti di confronto orale in aula, simulazioni di colloqui e la presentazione periodica degli avanzamenti del progetto di gruppo.

Capacità di apprendimento (DdD5)

Sviluppare la capacità di aggiornamento autonomo, attraverso la consultazione critica di fonti scientifiche, linee guida e documentazione normativa.
Acquisire strumenti metodologici per orientarsi nella letteratura scientifica e nei materiali operativi per la pratica professionale.
Il corso prevede l'uso guidato di articoli scientifici, documenti OMS e materiali condivisi su Moodle, al fine di promuovere un apprendimento orientato all'utilizzo critico del ragionamento clinico.

Contenuti sintetici

Il corso fornirà:

- Elementi normativi e teorici sull'integrazione della psicologia nelle cure primarie, inclusa la legislazione e le linee guida nazionali e internazionali.
- Competenze di base nella prevenzione, diagnosi e intervento psicologico, con focus sulla gestione della domanda di benessere e sull'assessment psicodiagnostico nelle cure primarie.
- Elementi di progettazione di interventi preventivi per diverse fasce di età e supporto ai caregivers nelle cure primarie.
- Conoscenze pratiche per il lavoro in équipe multidisciplinare, attraverso il modello della cura collaborativa.
- Riferimenti alle best practices e ai confini professionali dello psicologo nelle cure primarie, con un approccio evidence-based.

Questi contenuti sono ripresi e applicati in un progetto di gruppo che attraversa l'intero corso.

Programma esteso

Inquadramento normativo:

- Legislazione nazionale e internazionale sulla psicologia delle cure primarie.
- Linee guida dell'OMS e Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Progettazione di interventi preventivi:

- Principi di interventi di sostegno e counseling.
- Progettazione di interventi per adulti, adolescenti e in età evolutiva.
- Sostegno ai caregivers e piano di trattamento riabilitativo/individuale.

Valutazione del paziente e analisi della domanda:

- Teoria e tecnica del colloquio clinico.
- Assessment psicodiagnostico.
- Principi di psicopatologia, psicologia clinica e psicologia della riabilitazione.

Interventi di supporto:

- Principi di interventi di sostegno e counseling.
- Coinvolgimento del paziente e della sua famiglia.
- Invio ai servizi specialistici.

Gestione dell'équipe clinica:

- Integrazione con altre professioni sanitarie.
- Il modello della cura collaborativa: team multidisciplinari in azione.

Conoscenze specifiche:

- Confini professionali dello psicologo.
- Salute fisica e salute psicologica.
- Sfide diagnostiche e diagnosi differenziale.
- Best practices nei progetti di prevenzione clinica.
- Approcci evidence-based nelle cure primarie.
- Formazione e training nelle cure primarie.

Trasversalmente al programma, gli studenti e le studentesse sviluppano in piccoli gruppi un progetto di servizio di psicologia delle cure primarie, applicando passo dopo passo i contenuti delle diverse aree a una specifica popolazione.

Prerequisiti

Non ci sono prerequisiti specifici. Sono consigliate (ma non necessarie) competenze base di psicologia clinica e di psicodiagnostica clinica. La docente sarà comunque disponibile a ricevimento per fornire chiarimenti e materiale di approfondimento agli studenti e alle studentesse che necessitassero di ulteriore supporto.

Metodi didattici

Il corso si svolge interamente in presenza e in lingua italiana.

Circa il 60% delle ore è erogato in modalità erogativa, in presenza (lezioni frontali). Il restante 40% circa è svolto in modalità interattiva, in presenza: presentazione e discussione di casi clinici e vignette tratti dai contesti della prevenzione, della diagnosi e dell'intervento; role playing del colloquio clinico; lavoro a piccoli gruppi sui modelli di intervento (con momenti in cui i gruppi illustrano alla classe il modello approfondito); analisi guidata di articoli scientifici. Queste modalità hanno la finalità di rendere più fruibili i contenuti del corso e di facilitare l'acquisizione di specifiche competenze sul lavoro psicologico nelle cure primarie, comprendendone caratteristiche, processi e applicazioni cliniche con differenti utenze.

Lungo tutto il corso si sviluppa un progetto di gruppo a carattere formativo: ciascun gruppo progetta, passo dopo

passo, un servizio di psicologia delle cure primarie per una specifica popolazione, presentandone periodicamente gli avanzamenti in aula. Il progetto non concorre autonomamente alla valutazione, ma costituisce la base della discussione applicativa in sede di esame orale.

Nel corso saranno forniti materiali di approfondimento (articoli scientifici, revisioni della letteratura). La maggior parte del materiale utilizzato in aula (esclusi i filmati) sarà resa disponibile sul sito e-learning del corso.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame si compone di una prova scritta e di una prova orale individuale obbligatoria, entrambe sull'intero programma. Non sono previste prove in itinere.

Prova scritta. Test a scelta multipla: 30 domande con quattro alternative ciascuna, una sola corretta, senza penalità per le risposte errate, da svolgere in 30 minuti. La prova verifica la conoscenza e la comprensione dei contenuti teorici del corso (DdD1). Il superamento della prova scritta è condizione di accesso alla prova orale.

Prova orale. Colloquio individuale articolato in due domande:

- la prima verte sulla discussione di un progetto di intervento: le studentesse e gli studenti frequentanti argomentano una o più scelte del servizio progettato durante il corso (modello di intervento, piano di valutazione, intervento); per chi non ha frequentato, la docente propone una vignetta clinica equivalente. Questa parte accerta la capacità di applicare conoscenze e tecniche, di formulare ipotesi di intervento coerenti con le evidenze e il contesto, e di comunicarle in modo competente (DdD2, DdD3, DdD4);
- la seconda verte su un tema scelto dalla docente sull'intero programma e accerta la padronanza dei contenuti e la capacità di ragionamento critico e di approfondimento autonomo (DdD1, DdD5).

Voto finale. Il voto è espresso in trentesimi e risulta dalla media ponderata della prova scritta (40%) e della prova orale (60%).

Criteri di valutazione. Per ciascuna prova si valutano la correttezza e la completezza delle conoscenze, la capacità di applicare modelli e tecniche al caso concreto, la coerenza delle ipotesi di intervento con le evidenze scientifiche e il contesto operativo, e la chiarezza espositiva. La graduazione del voto tiene conto del livello crescente di autonomia: una valutazione sufficiente (18-23) corrisponde a una conoscenza di base e a un'applicazione guidata; una valutazione buona (24-27) a una conoscenza solida e a un'applicazione autonoma; una valutazione eccellente (28-30 e lode) a una piena padronanza, con integrazione critica dei contenuti e progettazione autonoma dell'intervento.

Il progetto di gruppo svolto durante il corso ha funzione formativa e non concorre autonomamente al voto; costituisce tuttavia la base della prima domanda dell'orale per le studentesse e gli studenti frequentanti.

Testi di riferimento

- M. Liuzzi (2016), "La psicologia nelle cure primarie. Clinica, modelli di intervento e buone pratiche", Il Mulino.
- Clerici, C. A., & Veneroni, L. (2014). La psicologia clinica in ospedale. Consulenza e modelli d'intervento. Milano: FrancoAngeli.
- Materiali di approfondimento forniti a lezione (slides, articoli scientifici), disponibili sul sito e-learning del corso.

Gli studenti/le studentesse Erasmus possono contattare la docente per concordare la possibilità di studiare su una bibliografia in lingua inglese e/o la possibilità di sostenere l'esame in inglese.

Sustainable Development Goals

SALUTE E BENESSERE | RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE